

Vangelo secondo Marco 4:1-20
“Terra fertile per la gloria di Dio”

And again he began to teach alongside the sea. And approach

1 Καὶ πάλιν ἦρξατο διδάσκειν παρὰ τὴν θάλασσαν. καὶ συνάγεται
Toward him a great crowd, with the logic result that he step into the boat

πρὸς αὐτὸν ὄχλος πλεῖστος, ὥστε αὐτὸν εἰς πλοῖον ἐμβάντα ἵ

To seat in the sea, and all the crowd before the sea on the

καθῆσθαι ἐν τῇ θαλάσῃ, καὶ πᾶς ὁ ὄχλος πρὸς τὴν θάλασσαν ἐπὶ

Land were. And he was teaching them in many parables and

τῆς γῆς ἦσαν. 2 καὶ ἐδίδασκεν αὐτοὺς ἐν παραβολαῖς πολλά καὶ

He said to them with his teaching: listen! Behold the sower went out

ἔλεγεν αὐτοῖς ἐν τῇ διδαχῇ αὐτοῦ· 3 Ἀκούετε. ἰδοὺ ἐξῆλθεν ὁ

To sow. And it happened while he was sowing the seed felt along

σπείρων σπεῖραι. 4 καὶ ἐγένετο ἐν τῷ σπείρειν ὃ μὲν ἔπεσεν παρὰ

The way, and birds came and devoured it. And other seed

τὴν ὁδόν, καὶ ἦλθεν τὰ πετεινὰ καὶ κατέφαγεν αὐτό. 5 καὶ ἄλλο ἵ

Felt on stones where there is not many land/soil, and immediately

ἔπεσεν ἐπὶ τὸ πετρῶδες ὅπου οὐκ εἶχεν γῆν πολλήν, καὶ εὐθὺς

It sprang up because there isn't deep soil. And when the sun rose

ἐξανέτειλεν διὰ τὸ μὴ ἔχειν βάθος γῆς· 6 καὶ ὅτε ἀνέτειλεν ὁ ἥλιος ἵ

It was scorched and because of not to have root it was withered. And other felt

ἐκαυματίσθη καὶ διὰ τὸ μὴ ἔχειν ρίζαν ἐξηράνθη. 7 καὶ ἄλλο ἔπεσεν

To thorns and the thorns went up and suffocated it, and

εἰς τὰς ἀκάνθας, καὶ ἀνέβησαν αἱ ἀκανθαι καὶ συνέπνιξαν αὐτό, καὶ

Fruit it didn't give. But other felt toward good land/soil and

καρπὸν οὐκ ἔδωκεν. 8 καὶ ἄλλα ἔπεσεν εἰς τὴν γῆν τὴν καλήν, καὶ

It was giving fruit coming up and growing, and

ἐδίδου καρπὸν ἀναβαίνοντα καὶ αὐξανόμενα, καὶ ἔφερεν ἐν

And

τριακόντα καὶ ἐν ἐξήκοντα καὶ ἐν ἵ ἑκατόν. 9 καὶ ἔλεγεν· “Ὅς ἔχει ἵ

And

ὅτα ἀκούειν ἀκούέτω.

And

10 Καὶ ὅτε ἴ ἐγένετο κατὰ μόνας, ἠρώτων αὐτὸν οἱ περὶ αὐτὸν σὺν

And

τοῖς δώδεκα τὰς παραβολὰς ἴ. 11 καὶ ἔλεγεν αὐτοῖς· Ὑμῖν τὸ

And

μυστήριον δέδοται ἴ τῆς βασιλείας τοῦ θεοῦ· ἐκείνοις δὲ τοῖς ἔξω ἐν

And

παραβολαῖς τὰ πάντα γίνεται, 12 ἵνα βλέποντες βλέπωσι καὶ μὴ

And

ἴδωσιν, καὶ ἀκούοντες ἀκούωσι καὶ μὴ συνιῶσιν, μήποτε

And

ἐπιστρέψωσιν καὶ ἀφεθῆ αὐτοῖς.

And

13 Καὶ λέγει αὐτοῖς· Οὐκ οἶδατε τὴν παραβολὴν ταύτην, καὶ πῶς

And

πάσας τὰς παραβολὰς γνῶσεσθε; 14 ὁ σπείρων τὸν λόγον σπείρει.

And

15 οὗτοι δὲ εἰσιν οἱ παρὰ τὴν ὁδὸν ὅπου σπείρεται ὁ λόγος, καὶ ὅταν

And

ἀκούσωσιν εὐθὺς ἔρχεται ὁ Σατανᾶς καὶ αἶρει τὸν λόγον τὸν

And

ἐσπαρμένον εἰς αὐτούς ἴ. 16 καὶ οὗτοί εἰσιν ὁμοίως οἱ ἐπὶ τὰ

And

πετρώδη σπειρόμενοι, οἱ ὅταν ἀκούσωσιν τὸν λόγον εὐθὺς μετὰ

And

χαρᾶς λαμβάνουσιν αὐτόν, 17 καὶ οὐκ ἔχουσιν ῥίζαν ἐν ἑαυτοῖς

And

ἀλλὰ πρόσκαιροί εἰσιν, εἶτα γενομένης θλίψεως ἢ διωγμοῦ διὰ τὸν
And
λόγον εὐθὺς σκανδαλίζονται. 18 καὶ ἄλλοι εἰσιν οἱ εἰς τὰς ἀκάνθας
And
σπειρόμενοι· οὗτοί εἰσιν ἡ οἱ τὸν λόγον ἀκούσαντες, 19 καὶ αἱ
And
μέριμναι τοῦ αἰῶνος καὶ ἡ ἀπάτη τοῦ πλούτου καὶ αἱ περὶ τὰ λοιπὰ
And
ἐπιθυμίαι εἰσπορευόμεναι συμπνίγουσιν τὸν λόγον, καὶ ἄκαρπος
And
γίνεται. 20 καὶ ἐκεῖνοί εἰσιν οἱ ἐπὶ τὴν γῆν τὴν καλὴν σπαρέντες,
And
οἵτινες ἀκούουσιν τὸν λόγον καὶ παραδέχονται καὶ καρποφοροῦσιν
And
ἐν τριάκοντα καὶ ἐν ἑξήκοντα καὶ ἐν ἡ ἑκατόν.

INTRO

Qual è il segno distintivo di un vero cristiano?

Da cosa deve essere caratterizzata la tua vita per dare gloria a Dio?

Come puoi fare la volontà di Dio e così compiacere il tuo Signore?

1_ devi ascoltare attentamente la Parola di Dio

2_ devi ritenere fermamente la Parola di Dio

3_ devi mettere in pratica la Parola di Dio

1) Ascolta attentamente la Parola di Dio

“*Ascoltate!* Ecco, il seminatore uscì a seminare.”

V. 9

“Poi egli disse loro: «Chi ha orecchi da *udire, oda!*»”

In questa parabola è grandemente enfatizzata l'importanza dell'ascoltare.

Per noi uomini e donne del 2023 “ascoltare” potrebbe sembrare qualcosa di poco importante. E forse è proprio per questo che la società contemporanea sta andando allo scatafascio: oggi non siamo più capaci di ascoltare attentamente.

Oggi giorno ciò che è grandemente valorizzato è il “vedere”. Infatti la società di oggi è bombardata costantemente da video e immagini 24H/24.

Al contrario però la Bibbia valorizza pesantemente l'ascolto: tu devi ascoltare attentamente la Parola di Dio.

Perché?

Perché innanzitutto la tua salvezza è causata dal tuo ascolto della Parola di Dio. Dio salva in maniera ordinaria avvalendosi della predicazione della sua Parola.

(Romani 10:17)

“La fede dunque viene dall'*udire* e l'udire la parola di Dio”

(1 Pietro 1:23-25)

“Essendo *rigenerati* non da *seme* corruttibile ma incorruttibile, per mezzo della *parola di Dio* che è vivente e rimane in eterno [...] la *parola del signore* rimane in eterno, e questa è la *parola che vi è stata annunciata*”

Capiamo quindi che il tuo ascolto della Parola è essenziale affinché tu sia salvato.

Dio salva uomini e donne peccatori facendoli nascere di nuovo mediante l'azione soprannaturale dello Spirito Santo che gli dona un nuovo cuore. Ma che cosa utilizza lo Spirito Santo per rigenerare i cuori morti e farli risorgere a nuova vita?

La Parola di Dio è la spada dello Spirito Santo.

Lo Spirito di Gesù Cristo ci conduce in tutta la verità (Giovanni 16:13) e la verità è la parola di Dio (Giovanni 17:17).

Inoltre l'ascolto della Parola di Dio è fondamentale per poter conoscere veramente Dio e vivere una vita che possa compiacerlo.

Uno dei passaggi più importanti di tutto l'Antico Testamento è Deuteronomio 6, conosciuto anche come lo Shama, che comincia con un comandamento che Dio rivolge a noi suo popolo:

“Shama Israel! *Ascolta* Israele”

E anche la parabola di oggi non a caso comincia con questo stesso comandamento: “ascoltate!”

Gesù si pone quindi allo stesso livello del Dio dell'Antico Testamento che in Deuteronomio convocava il suo popolo all'ascolto della sua voce e dei suoi comandamenti.

Gesù quindi in questi versetti esercita la sua autorità divina.

In che modo lo fa?

Tramite la predicazione della Parola di Dio. Infatti Gesù è il logos divino che si è fatto carne per rivelare a noi suo popolo chi è Dio e per far risplendere nei nostri cuori la luce della sua salvezza che emana dalla sua Parola.

Pertanto non è mai abbastanza enfatizzare l'importanza della Parola di Dio.

Noi evangelici protestanti siamo il popolo del "Sola Scrittura".

Per noi la Bibbia è l'inerrante Parola ispirata da Dio che costituisce l'unica regola di fede e di condotta. Tutto il resto deve essere valutato alla luce della verità biblica e deve essere sottomesso al suo insegnamento.

Per questo è estremamente importante che tu legga la Parola di Dio ogni giorno.

Leggi la Bibbia, ama la Bibbia, metti in pratica la Bibbia.

Questa deve essere la tua priorità assoluta.

Ascolta la voce di Dio che ti parla attraverso la sua Parola e disponi il tuo cuore a seguire la sua volontà.

Inoltre carissimo non sottovalutare l'importanza del tuo ascolto durante la predicazione.

La tua partecipazione domenicale non deve essere passiva ma attiva anche nel tuo ascolto.

Prendi appunti, memorizza i versetti utilizzati, elabora le verità predicate, fai tua la verità che Dio ti comunica dal pulpito di questa chiesa.

Certamente Dio ti parla attraverso la tua lettura individuale della Bibbia, ma è altrettanto vero che Dio ti parla anche attraverso una predicazione come quella di oggi.

Nonostante i limiti del predicatore, lo Spirito Santo è fedele e potente per usare la predicazione della Parola di Dio per poter trasformare il cuore del predicatore e poi il tuo cuore per edificare così l'intera famiglia di Dio.

L'importanza dell'ascolto della Parola di Dio deve trasformare la tua aspettativa che tu hai prima di venire a questo culto. Tu devi entrare da quella porta con l'aspettativa che Dio durante il culto parlerà certamente al tuo cuore tramite la predicazione della sua Parola.

In tal modo Dio cambierà la tua vita e glorificherà il suo nome in te e in questa chiesa!

Pertanto carissimo ascolta sempre attentamente la Parola di Dio.

2) ritieni fermamente la Parola di Dio

VV. 14-19

“**14** Il seminatore è *colui che* semina la parola. **15** Quelli lungo la strada *sono* coloro nei quali viene seminata la parola; ma dopo che l'hanno udita, subito viene Satana e porta via la parola seminata nei loro cuori. **16** Parimenti quelli che ricevono il seme su un suolo roccioso sono coloro che, quando hanno udita la parola, subito la ricevono con gioia; **17** ma non hanno in sé radice e sono di corta durata; e, quando sopravviene la tribolazione o *la* persecuzione a causa della parola, sono subito scandalizzati. **18** Quelli invece che ricevono il seme fra le spine, *sono* coloro che odono la parola; **19** ma le sollecitudini di questo mondo, l'inganno delle ricchezze e le cupidigie delle altre cose, che sopravvengono, soffocano la parola e questa rimane infruttuosa”

Una volta che abbiamo udito la parola di Dio, la dobbiamo poi ritenere, ossia conservare nel nostro cuore.

Dopo la semina, è fondamentale che siano prodotte *radici* profonde e durature.

Infatti, il pericolo principale che ripetutamente minaccia la nostra condizione spirituale è proprio quello del non trattenere la parola di Dio seminata nel nostro cuore.

Solo un tipo di suolo su 4 trattiene la parola con costanza, nel tempo, nel medio-lungo termine.

Per questo la perseveranza dei santi è una delle caratteristiche dei veri cristiani. Se tu sei un vero credente allora lo SS ti farà perseverare nella fede fino alla fine!

Ma tre casistiche su quattro presentano casi fallimentari proprio perché la parola di Dio viene eliminata e non dura.

Nel primo caso la parola di Dio viene ascoltata ma Satana la ruba e la porta via.

Nel secondo caso la parola di Dio viene ascoltata ma i problemi della vita, le ansietà e persino la persecuzione a motivo del Vangelo fanno in modo che la parola venga distrutta in quel cuore.

Nel terzo caso la parola di Dio viene ascoltata ma l'inganno delle ricchezze di questo mondo, il brillo e la lucentezza attraente delle lussureggianti tentazioni di questa società soffocano il seme della parola e la rendono inefficace.

Questo per noi è estremamente importante perché ci mette in guardia contro i pericoli che corriamo ogni giorno nella nostra vita spirituale.

Questa parabola di Gesù ci insegna che noi riceviamo la parola di Dio ma non siamo esenti dalla battaglia spirituale.

Molte chiese che si dicono "evangeliche" che promuovono però il Vangelo della prosperità dicono che se tu hai fede allora tutto deve andarti bene, se tu sei veramente figlio di Dio allora Dio ti deve benedire e devi necessariamente prosperare. Ma qui capiamo che

tutti coloro che ricevono la parola di Dio possono essere colpiti da disgrazie e tutti quanti noi siamo di fatto soggetti a tribolazione in questo mondo decaduto.

Anche i cristiani che ricevono la parola di Dio sono ingaggiati nella battaglia spirituale quotidiana contro Satana e i suoi demoni che tentano di rubare la parola di Dio dai nostri cuori!

Anche i cristiani che ricevono la parola di Dio sono soggetti alle tentazioni; i nostri occhi sono attratti da cose che non ci edificano, molte volte siamo inclini ad abbandonare le cose spirituali come la preghiera, la lettura della Bibbia, il frequentare la vita di chiesa insieme ai nostri fratelli in Cristo, dando priorità ad altre cose futili e vane!

Inoltre i cristiani che ricevono la parola di Dio non sono esenti dalle persecuzioni, ma anzi Satana intensifica le persecuzioni proprio verso coloro che sono figli di Dio e che quindi sono suoi nemici!

Pertanto per noi questa sera è estremamente importante prepararsi alla battaglia ed essere consapevoli che dobbiamo ascoltare la parola di Dio ma poi anche ritenerla fermamente nel nostro cuore, resistendo agli attacchi satanici, resistendo alle tentazioni allettanti e restando in piedi contro le tribolazioni e le ansietà schiaccianti.

Inoltre è interessante domandarsi:

È possibile perdere la propria salvezza?

Infatti questa parabola se mal interpretata potrebbe dare l'idea sbagliata che è possibile perdere la salvezza perché è possibile che il seme della Parola venga portato via dopo che Dio lo ha seminato nel cuore di una persona. Ma non è così!

Infatti il Signore Gesù ci fa una promessa proprio in questa stessa parabola:

VV. 10-12

“**10** Ora, quando egli fu solo, coloro che gli stavano attorno con i dodici lo interrogarono sulla parabola. **11** Ed egli disse loro:

«**A voi è dato di conoscere il mistero del regno di Dio;**

ma a coloro che sono di ***fuori*** tutte *queste* cose si propongono in parabole, **12** affinché: "Vedendo, vedano ma non intendano; udendo, odano ma non comprendano, che talora non si convertano e i peccati non siano loro perdonati"»”

Abbiamo visto domenica scorsa che noi siamo stati fatti entrare nel regno di Dio non per merito di opere ma per la fede che riponiamo nel nostro salvatore Gesù Cristo. Soltanto mediante la fede noi oggi siamo considerati parte della famiglia del Signore che siede attorno a lui a tavola. E a noi figli di Dio il Signore riserva il privilegio di farci conoscere le verità del regno di Dio. A noi che siamo dentro al Regno, lo SS svela i misteri della volontà di Dio e ci permette di vivere così in accordo con la sua parola, portando frutto.

Non ci lascia nella cecità, non ci lascia nelle tenebre, non ci lascia nell'ignoranza spirituale, non ci lascia nella morte spirituale, ma al contrario lo Spirito di Dio usa la parola di Dio per donarci conoscenza di Dio, amore per Dio e gioioso servizio per il regno di Dio.

Infatti per tutti coloro che Dio ha eletto a salvezza la promessa di Isaia 55 è una garanzia: la Parola di Dio non torna indietro mai vuota! Dio manda la sua parola ad effetto così come la pioggia viene mandata dal cielo e porta certamente frutto.

Infatti è lo Spirito Santo che trasforma i cuori degli eletti da suolo arido e deserto in un nuovo Eden, in una nuova Canaan, una terra dove scorre latte e miele, una terra pronta per ricevere la Parola di Dio che produrrà certamente radici stabili e produrrà certamente frutto per la gloria di Dio perché questa trasformazione totale è interamente un'opera salvifica di Dio!

Dio mantiene la sua promessa di trasformare gli spini ed i rovi della maledizione di Genesi 3 in una piantagione fruttifera e rigogliosa: oggi Dio mediante la sua parola sta trasformando il tuo cuore da un deserto ad un albero fruttifero che rappresenta l'anticipazione di quello che Dio farà a livello cosmico con tutto il creato.

Dio ci sta conducendo all'albero della vita nei nuovi cieli e nuova terra! Alleluia!

Noi non possiamo fare nulla per cambiare il nostro cuore e renderlo più fertile ma questa sera puoi pregare Dio affinché il suo Spirito possa renderti una terra ricettiva per la sua parola affinché la tua vita possa essere trasformata ed essere uno strumento di lode per il Signore!

Pertanto questa sera ascolta la parola di Dio e ritieni fermamente la parola di Dio nel tuo cuore.

Inoltre questa parabola è di grande incoraggiamento per la nostra evangelizzazione.

Così come Dio fa sorgere il suo sole sui giusti e sugli ingiusti, così come Dio fa piovere la sua pioggia sia sui giusti che sugli ingiusti, ugualmente Gesù semina la sua parola nei cuori dei giusti e degli

ingiusti, ben sapendo però che la maggior parte di quei cuori è terra arida e ostile che non conserverà la sua parola.

Gesù sapeva che soltanto coloro che avrebbero reagito con fede al suo insegnamento avrebbero portato frutto e Gesù ben sapeva che questi sarebbero stati soltanto una minoranza. Ma ugualmente Gesù persevera nel predicare a tutti la parola di Dio. Gesù non si lascia scoraggiare dall'incredulità della maggior parte della gente che lo ascoltava perché comunque sapeva che gli eletti lo stavano ascoltando attentamente e avrebbero ritenuto la sua parola nel loro cuore e infine avrebbero portato frutto per la gloria di Dio.

Questo deve essere il nostro modello di evangelizzazione. Gesù è il nostro sommo esempio ed è per noi la fonte di costante incoraggiamento: non dobbiamo smettere di evangelizzare soltanto perché la maggior parte delle volte la nostra semina non porta frutto. Non dobbiamo scoraggiarci, non dobbiamo rinunciare, non dobbiamo lasciarci abbattere. Ma al contrario, dobbiamo aggrapparci alla promessa che Dio certamente farà fruttificare la sua parola nei cuori dei suoi figli.

Questa è la nostra certezza, questa è la nostra sicura speranza.

Quando inviti i tuoi amici non credenti il martedì sera a cena a casa tua per condividere con loro il Vangelo, ricordati che Dio ha promesso di far fruttificare la sua parola nel cuore dei suoi eletti.

Quando andremo al mercato per evangelizzare la città di Ravenna, ci andremo con il sorriso perché ci affideremo alla promessa del Dio fedele: lui certamente chiamerà a sé i suoi figli.

Perfino il grande apostolo Paolo in Atti degli apostoli affronta un periodo di grave scoraggiamento perché vedeva nella città una tremenda idolatria. Ma Dio disse a Paolo: “non chiudere la tua bocca ma continua a parlare perché io ho un grande popolo in questa città,

in questa terra ci sono ancora 7000 uomini che non hanno piegato il loro ginocchio davanti a Baal!”

Molti accusano il calvinismo di essere un sistema teologico che produce pigrizia nell'evangelizzazione. Ma in realtà noi possiamo uscire nelle piazze e nelle strade di questa città per evangelizzare soltanto perché abbiamo la certezza che Dio ci donerà successo nella nostra semina, lui ci garantisce una grande raccolta per il suo Regno. Se non fosse per la sua sovranità e per la sua elezione, noi non avremo alcuna speranza.

Pertanto mio caro, ascolta attentamente la parola di Dio, ritieni fermamente la parola di Dio e continua a seminare nel cuore di coloro che ti stanno vicino!

3) metti in pratica la Parola di Dio

VV. 20

“Ma quelli che hanno ricevuto il seme in buon terreno, *sono* coloro che odono la parola, la ricevono e portano frutto, chi *il* trenta, chi *il* sessanta e chi *il* cento”

Ascoltare la parola di Dio certamente è fondamentale. Ma non è tutto. Dobbiamo anche ***mettere in pratica*** la parola di Dio.

L'ascolto deve essere seguito dal ritenere e poi dal praticare.

Devi ascoltare la parola di Dio che deve essere ritenuta come un tesoro prezioso nel tuo cuore affinché tutta la tua vita sia trasformata nella pratica in ogni aspetto: famiglia, lavoro, etica, politica, relazioni interpersonali, sport, musica, arte, letteratura, film.

La verità della parola di Dio deve modellare i tuoi pensieri, i tuoi desideri, le tue priorità, il tuo carattere e le tue azioni.

Infatti nella Bibbia il “cuore” non è solo riferito alle emozioni, ma è il centro di controllo di tutta la tua vita: cuore e mente, emozioni e pensieri, desideri, decisioni, volontà, priorità.

Un proverbio famosissimo dice:

“tra il dire e il fare c’è di mezzo il mare”.

Per essere cristiani maturi noi non dobbiamo soltanto “dire” ma dobbiamo anche “fare” la differenza.

Molte volte in casa dico a Rachele:

“Rachelina metti a posto i tuoi giochi!”

E lei mi risponde arrabbiata dicendo:

“papà uffa! ma me lo hai già detto!”

Ed io allora replico:

“sì è vero te l’ho già detto ma tu lo devi anche *fare!*”

Il signore Gesù nel sermone sul monte in Matteo 7 ci insegna che la vera differenza tra un uomo avveduto ed un uomo stolto è proprio il mettere in pratica la parola di Dio.

L’uomo stolto ascolta la parola di Dio *ma poi NON la mette in pratica* e la sua casa crolla.

Mentre l’uomo intelligente ascolta la parola di Gesù e poi *la mette in pratica* con diligenza e disciplina. In tal modo la sua casa resta in piedi anche nel giorno malvagio, stabile e salda sulla roccia di Cristo.

La famosissima lettera di Giacomo ci invita a non essere soltanto ascoltatori della parola ma anche facitori, affinché non inganniamo noi stessi.

La bellezza e la potenza della nuova alleanza in Cristo consiste proprio nel fatto che lo Spirito Santo scrive la legge di Dio nei nostri cuori e nelle nostre menti, affinché possiamo finalmente camminare in essa e smettere di ribellarci come faceva Israele nell'Antico Testamento.

La vera adorazione cristiana infatti consiste nell'obbedienza gioiosa alla Parola di Dio, in ogni area della nostra vita.

Gesù quindi ci presenta qual'è il bollino di qualità che identifica un vero figlio di Dio: un suolo che porta frutto!

Due grandi pubblicità hanno caratterizzato la nostra gioventù:
L'uomo Dal Monte e la banana Chiquita.

Ve le ricordate?

Come si fa per sapere se la frutta è di qualità?

Chiami l'uomo Dal Monte che deve dare la sua approvazione.
Quando l'uomo Dal Monte dice "SI" allora la frutta è davvero buona!

Come si fa a sapere se una banana è di qualità?

Deve avere il bollino Chiquita!

Allora vai sul sicuro!

Quando nella vita di uomo il seme della Parola di Dio fruttifica allora Gesù, il Padrone della vigna, mette il suo bollino di qualità e l'uomo Dal Monte dice: SI!

Interessante notare che ciò che distingue un vero cristiano da un falso cristiano è il ritorno sull'investimento.

Molti dicono che la chiesa non è gestita come un'azienda ma Gesù ci sta dicendo sostanzialmente che ciò che interessa a Dio alla fine dei conti è avere un ritorno sull'investimento iniziale.

Dio lavora il cuore dell'uomo, lo SS pianta il seme della Parola di Dio e se quella persona però non persevera fino alla fine producendo guadagno, producendo risultati tangibili per il regno di Dio, producendo frutti per la gloria di Cristo, allora Dio definisce tale persona inutile, infruttifera e deludente.

Vuoi dunque essere un cristiano maturo?

Allora rimboccati le maniche ed inizia a produrre, per la gloria di Dio!

Non per 1 giorno, non per 1 settimana ma per tutta la tua vita!

Il libro di Proverbi ti invita ad osservare il costante impegno della formica e ad imitarla!

Molte volte si sente dire: “la chiesa non è un'azienda, lavoriamo per Dio col cuore!”. La parabola di Gesù di oggi ci mostra che non è poi così vero.

La parabola dei talenti ci insegna che dobbiamo moltiplicare lavorando sodo!

La parabola della torre fortificata ci insegna che dobbiamo progettare, considerare il costo e calcolare attentamente.

Forse molti cristiani oggi accuserebbero persino Gesù in persona di condurre la chiesa come un'azienda! 😊

Lavorare col cuore per Dio è fondamentale per evitare il legalismo e la religiosità sterile, ma lavorare col cuore per Dio non deve

diventare una scusa per lavorare con pigrizia in chiesa, con mancanza di disciplina spirituale, con rigore e voglia di migliorare. Se una persona ama Dio allora avrà voglia di fare per Dio sempre di più e sempre meglio! Questo è servire davvero Dio col cuore.

Pertanto ascolta attentamente la Parola di Dio,
Ritieni fermamente la Parola di Dio nel tuo cuore
Semina la Parola di Dio nei cuori dei tuoi amici, parenti e colleghi di lavoro con costanza e gioia
E metti in pratica la Parola di Dio con obbedienza ed allegria.
Il Signore sarà glorificato nella tua vita e attraverso la tua vita!